

**ADM, ISTITUITO NUOVO UFFICIO 'CONTROLLI GIOCHI' PER
PREVENZIONE COMPORTAMENTI ILLECITI IN MATERIA DI GIOCO
PUBBLICO**


(AGIMEG – 28/05/2020)

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con determinazione direttoriale, sopprime l'Ufficio Controlli e l'Ufficio Analisi della Direzione Centrale Antifrode e Controlli, e istituisce gli uffici "Controlli dogane", "Controlli accise – energie, alcoli e tabacchi", "Gestione sequestri" e "Controlli giochi". Quest'ultimo "in materia di giochi elabora gli indirizzi e fornisce istruzioni metodologiche e procedurali per l'esecuzione dei controlli tributari ed extratributari in raccordo con le relative Autorità competenti. Cura l'attività di prevenzione dei comportamenti illeciti in materia di gioco pubblico. Gestisce le attività svolte dal personale degli enti che sottoscrivono con l'Agenzia una convenzione per le verifiche tecniche di conformità e di controllo del settore giochi. Gestisce le attività di cooperazione amministrativa. Coordina le attività di controllo svolte congiuntamente con la Guardia di Finanza e le altre Forze di Polizia. Nelle materie di competenza assicura la partecipazione nelle materie di competenza di comitati e gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale. Coordina e monitora la conforme applicazione delle attività da parte delle Direzioni Territoriali dell'Agenzia".

**CIRCOLI RICREATIVI APERTI ANCHE NEL LAZIO. PER GIOCHI E
SCOMMESSE SERVE CORAGGIO E RESPONSABILITÀ!**

(JAMMA – 28/05/2020)

"L'ordinanza firmata oggi dal presidente Zingaretti consente la ripresa di molte attività che erano ancora ferme (vedi i circoli ricreativi) e rende pubbliche le linee guida di molte strutture che riapriranno nei prossimi giorni, come i parchi tematici e di divertimento per fare un esempio. Facciamo quindi un altro importante passo avanti verso una piena ripartenza delle attività nel nostro territorio. Una ripartenza che deve però essere sempre accompagnata dalla cautela e



dall'attenzione massima che ha contraddistinto i comportamenti in tutti questi mesi. Continuiamo a seguire i principi di prudenza e responsabilità individuale indispensabili per proteggere la salute di tutti e le cose potranno solo andare bene.”

Così l'assessore della Regione Lazio allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli commentando l'ordinanza.

Così il Lazio si allinea ad altre Regioni sulle riaperture, in modo da rendere sempre più assurdo l'ostracismo verso le attività di gioco, molte delle quali, in forma analoga ma in maniera meno 'specialistica', ora potranno essere svolte all'interno delle attività riaperte. Pensiamo infatti ai circoli ricreativi dove, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, potranno essere utilizzati gli apparecchi da intrattenimento, soprattutto i cosiddetti 'meccanici', ancora out nei bar. Pensiamo alle sale giochi nei luna park e alle aree gioco. Pensiamo alle tombolate nei circoli per anziani.


A proposito di quest'ultimo gioco, nei giorni scorsi, qualcuno ha ipotizzato che la prudenza mostrata dal governo e dalla task force dei tecnici nel valutare la riapertura delle quasi 300 sale Bingo nel paese sia legata alla tipologia degli avventori, ovvero per lo più ultra sessantenni e quindi potenzialmente più soggetti al rischio di ammalarsi di Coronavirus.

Senza poi considerare che in certi circoli, come è noto, si può scommettere, ovviamente non attraverso i circuiti autorizzati dall'ADM, o perfino giocare a poker, in modalità sportiva.

La decisione di aprire i centri sociali, tra cui i tantissimi centri per anziani, dall'Emilia Romagna alla Campania, è la dimostrazione che non è certo questa la ragione che impedisce all'Esecutivo di intraprendere quello che si può definire un atto di responsabilità. Se infatti la cautela è garanzia di sicurezza per i cittadini, la responsabilità va mostrata anche nei confronti delle 1.600 aziende del gioco legale del Lazio ancora lasciate nel limbo 'dell'indecisione', e di tutte quelle dell'Italia intera.

DL RILANCIO. CONFESERCENTI ALLA CAMERA: "IL GIOCO ILLEGALE HA COMINCIATO A RIAFFACCIARSI CON PREPOTENZA"
(PRESSGIOCHI – 27/05/2020)

“Il comparto dei Giochi Pubblici sta subendo pesantemente gli effetti delle misure adottate per fronteggiare la grave crisi epidemiologica in corso. Tutte le aziende del settore giochi, sia quelle con vincita in denaro che quelle dell'amusement, dell'intrattenimento per famiglie e bambini (che peraltro ancora attendono il riconoscimento dello status autonomo) sono completamente ferme fin dai primi giorni di marzo;



le aziende hanno bisogno di riaprire e sono in condizione di farlo con misure di sicurezza per lavoratori e utenti avendo previsto rigidi protocolli di sicurezza”.

Come scrive Confesercenti nella memoria presentata ieri alla Commissione Bilancio della Camera all’interno dei contributi previsti al Decreto Rilancio: “La riapertura è altresì necessaria per scongiurare la morte di un settore che concorre incisivamente alle entrate erariali e per scongiurare danni irreversibili per le aziende con conseguenti ricadute sull’occupazione. Senza dimenticare la tutela dei consumatori e dell’ordine pubblico per il contenimento e la diffusione dell’offerta del gioco illegale che ha cominciato a riaffacciarsi con prepotenza nelle zone più deboli del Paese”.

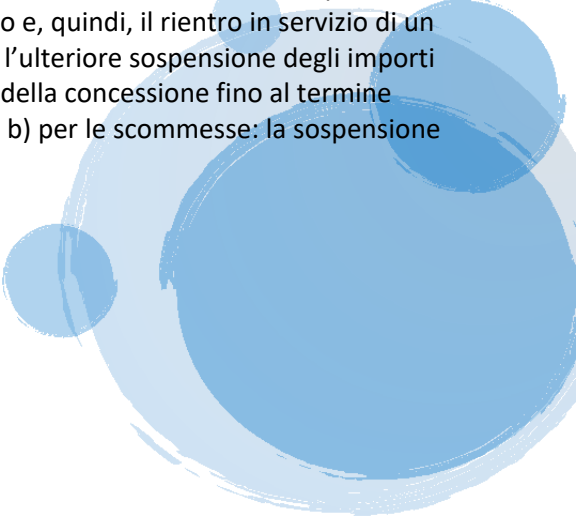
CONFCOMMERCIO: ‘È ORA DI RILANCIARE IL GIOCO, ECCO COME’ (GIOCONEWS – 28/05/2020)


Nella memoria presentata in audizione sul DL Rilancio, la Confcommercio propone una serie di misure su Preu e tassazione per favorire la ripresa di bingo, scommesse e apparecchi.

“Relativamente al comparto dei giochi pubblici, si segnala la necessità di disporre la riapertura delle reti di gioco pubbliche ad oggi ancora escluse da questa possibilità, fatto salvo ovviamente l’integrale rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione disposte dai vari provvedimenti dell’Autorità e a condizione dell’attuazione e del mantenimento delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dal Governo e dalle parti sociali da ultimo il 24 aprile. Si evidenzia infatti che il comparto del gioco pubblico – stando al documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2 nei luoghi di lavoro predisposto dall’Inail nel mese di aprile – non presenta un indice di rischiosità specifico elevato”.

Ad evidenziarlo è la Confcommercio, nella memoria presentata in occasione dell’audizione sul DL Rilancio presso la Commissione Bilancio della Camera dei deputati, ieri, 27 maggio.

Nella memoria, Confcommercio poi propone le seguenti misure: “a) per il comparto del bingo: la reintroduzione del versamento del prelievo erariale in maniera differita dopo 90 giorni dal ritiro delle cartelle; la riduzione del prelievo erariale a favore del montepremi, per favorire l’interesse al prodotto e, quindi, il rientro in servizio di un più elevato numero di lavoratori; l’ulteriore sospensione degli importi dovuti per la gestione in proroga della concessione fino al termine ultimo del periodo emergenziale; b) per le scommesse: la sospensione





dei termini di versamento dell'imposta unica, la recuperabilità dei canoni già versati per il periodo di lockdown e l'esclusione dell'ulteriore prelievo sulla raccolta di tutte le forme di scommesse previsto dall'art. 217 del Decreto-legge 34/2020; c) per il comparto degli apparecchi da intrattenimento: il ritorno ai livelli di tassazione del 2019 sia del Preu che della 'tassa sulle vincite'; ciò in ragione del fatto che le attività di sostituzione delle tecnologie, iniziate poco prima del lockdown, non si sono potute completare, rendendo l'attività diseconomica nella filiera con la tassazione introdotta per il 2020".



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org